

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 10 per un anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per Stati esteri da aggiungersi le tasse postali.  
Un numero separato cent. 10, estratto cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 12.

Udine, 7 Giugno

La Commissione dei trenta dell'Assemblea di Versailles, continuando con gran premura i suoi lavori, terminò l'esame della legge detta dei pubblici poteri. Oltre alla modifica già nota, secondo la quale basterebbe la domanda di una terza parte dei membri delle due Camere, e non alla metà come voleva il progetto governativo, anche queste venissero convocate in sessione (ordinaria) un altro cambiamento fu introdotto dalla Commissione nel progetto. Questo in stabiliva esplicitamente chi sarebbe investito del diritto di dichiarare la guerra. Un nuovo articolo aggiunto dalla Commissione dice: Il presidente della repubblica non può dichiarare la guerra senza il consenso delle due Camere.

Questa disposizione è certamente conforme al regime repubblicano; ma come garanzia essa è assurda per due ragioni. La prima si è che il governo può impegnarsi talmente con passi diplomatici, che le Camere siano poi costrette per amore del paese a dichiarare una guerra. Inoltre un articolo del progetto approvato anche dalla Commissione dà il diritto al presidente dicludere trattati, senza che sia obbligato a farne cognizione alle Camere se non quando si farà farlo senza pregiudizio della cosa pubblica. Il capo dello Stato potrà quindi stringere, senza pendere dal Parlamento, una alleanza offensiva o difensiva con questo o quel governo che imponga la dichiarazione di guerra ad una terza potenza. Non sembra quindi che le modificazioni alla legge sui poteri pubblici possa congiungere ad un serio conflitto fra il governo e la maggioranza che votò le leggi costituzionali.

A giudicarne dal linguaggio dei fogli radicali del Cantone di Berna, il recente decreto del governo federale, col quale si ordinò al governo bernese di revocare il decreto d'esilio contro i preti della Giura, potrebbe dar luogo ad un serio conflitto. *Progrès de Délémont* (Berna) scrive parlando del decreto: « Noi lo respingiamo come un'eresia politica, come una manovra della reazione, quale sotto pretesto di motivi costituzionali per impedire l'opera di emancipazione religiosa trappresa dal governo bernese. Il Cantone di Berna non esso sopportare quest'ingiuria, questo biasimo brutale che il governo della Confederazione vol infliggere alla sua politica? Vuol esso piegare la cervice di fronte alle folgori di questo nuovo Vaticano improvvisato sotto l'egida del leone e dell'aspersione? Gli è possibile di rinunciare alla partita? Noi crediamo che no. » Al grido questo di guerra si crede che il Cantone di Berna si sottometterà. Il governo bernese tenterà soltanto di appellarsi alle Camere federali dalla decisione del governo della Con-

## APPENDICE

## EPISODI DELLA VITA CAMPESTRE

narrati da un ozioso per progetto.

Badate, che ho detto *ozioso per progetto*, non poista come quello del burlone di Parma che fece suo collaboratore *clandestino* il buon Golani, come il Ferrari (il teatrale, non il filosofo) lo fece palese e mi piace di più, sebbene lo approvi e lo applauda proprio, come spesso fa di suo. E non posso nemmeno dire *ozioso per progetto*, chè dovrei dire per comando del mio buon dott. Vatri medico amico, e de' miei nari, che hanno e professano tutta l'imperiosità dell'affetto sincero e tiranno.

Non sono proprio gli *ozii di San Marco*, ai quali non mi farei troppo a lungo, nemmeno su quelle 20,000 lire di rendita che supponevo necessarie per gustarli davvero, ma sono *ozii campestri*, che non sono proprio ozii affatto, al tra dei quali mi giova dire al mio buon comendatore, che *haec otia facil*, conditi dalla gentil-sicurezza di questi signori di Polcenigo e dai colli qui con questi contadini, ai quali incontrai, vado per mio studio facendo delle interrogazioni, persuadendomi sempre più di quello che ho sempre pensato, che sono buona gente, la quale con un pochino di pazienza s'insinuerebbero molte cose utilissime ad essi ed a noi. Ieri mandai fuori un *motu proprio*, che neanche il papa lo avrebbe fatto più assoluto, se non avesse grandi ed autorevoli esempi nella storia, come quello del Consiglio della Repubblica di Gemona, il quale decise già di *lasciare*, o quello dei rettori della Repubblica di Firenze, i quali consigliarono a que' buoni

federazione: Ma secondo ogni verosimiglianza questo appello rimarrà del tutto infruttuoso.

La visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria ad Enns è stata smentita da una parte della stampa tedesca. Per debito di cronisti riproduciamo dal *Rheinische Courier* la notizia che si prepara il castello di Schauenburg, distante un'ora da Enns, per ricevervi l'imperatore Francesco Giuseppe che sarebbe colà aspettato nei primi giorni del corrente mese. Notiamo che le informazioni del *Rheinische Courier* non sono per ora confermate da alcun'altra parte. Probabilmente intorno a questo viaggio non è stata ancora presa alcuna risoluzione definitiva. Intanto sono giunti ad Enns il re e la regina di Wurtemberg.

A conferma di quello che abbiamo detto altra volta sulla poca stabilità delle cose greche, leggiamo nella *Neue Freie Presse*: A Pietroburgo si ricevettero notizie disparate rispetto alla solidità del trono di re Giorgio. Si assicura che l'impopolarità della famiglia reale già raggiunge un punto tale da destare seri pensieri. Una squadra russa sta pronta nel Pireo per accogliere a bordo la regina Olga. Gli stessi umori contro la coppia reale regnano anche nella numerosa popolazione greca che dimora in Costantinopoli. Come vien riferito dalla capitale turca ad un foglio russo i greci (in occasione di una solennità ecclesiastica che ebbe luogo a Pera il giorno onomastico di re Giorgio) si rifiutarono di associarsi all'ordinaria preghiera per la salvezza del re, e gridarono invece: «Viva la nazione! » I greci sono uno di quei popoli che vorrebbero trovare in una o nell'altra dinastia, in questa o quella forma di governo il rimedio dei mali che soffrono, e che sono dovuti unicamente ai loro difetti nazionali.

## Una curiosa profezia

Tutti conoscono l'esistenza delle *Mémoires* di Guizot le quali però non vanno oltre l'anno 1848, perché l'illustre defunto non volle giudicare gli attori e i complici di quella rivoluzione che lo balzò dal potere.

Però in un complemento rimasto inedito, il signor Guizot ha raccontato, per la sua famiglia, gli avvenimenti della rivoluzione del febbraio 1848 e quelli susseguenti, e questo ultimo volume di memorie e di apprezzamenti non sarà il meno importante a consultarsi, allorché più tardi verrà dato alla luce.

Assicurarsi che sfogliandolo, giorni indietro, gli eredi dell'illustre nome di Stato, vi trovarono un racconto dei più curiosi, scritto 25 anni indietro, e al quale gli eventi successi dopo quell'epoca danno un grande interesse.

Trattasi di una conversazione avvenuta nel

Pratesi, che se la pioggia fosse venuta a disturbare la fiera loro verso una tassa concessa, lasciassero piovere anch'essi.

Così io lasciavo piovere e mi occupai di quelle chiaccherate che voi sapete, onde non credeste che poi mi fossi del tutto avvezzato alla vita del ricco proprietario, che lascia fare al fattore, anche se costui è o scioperato o troppo abile a fare da sè per sè medesimo.

Quella pioggia insistente però, ch'io adoperando la verga del mago del Monte Cavallo, tentai di mandare alle nostre Bassei, m'aveva già indotto a fare da principe, cioè ad accettare un mattutino spettacolo della *scuola di ginnastica* dell'ottimo maestro Baldissera e quindi a venirmene colla prima corsa ad Udine, portando anche di profittare dell'ottima compagnia di un nostro rappresentante provinciale, a cui voglio tanto bene per queste scuole e per le sue marcite. Se non lo indovinate, tanto peggio per voi.

Ma due grandi fatti mi trattenero, oltre alle mediche ingiunzioni, cui osservo soltanto nei casi gravi, pensando nel resto al *cura te ipsum*, cioè a fare a modo mio. Il primo fatto fu che mi capitavano ad un tratto *cinque* carissime lettere, le quali mi assicuravano tutte, che il mondo andava istessamente da sè, anche se io non ero ad Udine, e che una volta presa la decisione di venire qui per alcuni giorni, dovevo continuare ad ingojarmi l'acqua benefica della *Grotta*, alla quale la salute e la gioventù riguadagnata da un vecchio *ex* come me poteva dare una grande riputazione, utile anche a Polcenigo; ed a respirare di quest'aria filtrata fra i colli amenissimi vestiti di piante, alle quali i *tigli dell'avvenire* non contendevano mai il primato, aria che non si respira di certo in Via Cavour.

1849 fra il signor Guizot e la duchessa di Sagan.

Guizot era tornato da Londra alle rive della Senna e la duchessa di Sagan veniva a Parigi dalle sue terre di Slesia.

— Ebbene — disse l'antico ministro di Luigi Filippo alla nipote di Talleyrand — questa rivoluzione di febbraio che ha rovesciato la Francia e l'Europa, cosa ha prodotto? Non valeva neanche sconvolgere il mondo per non produrre neanche un uomo!

— Ciò è vero, rispose la duchessa. Ma in questo abbassamento generale dei caratteri, ho veduto in Prussia un gentiluomo della Pomerania che di certo farà parlare di sé, se Dio gli dà vita.

— Come si chiama?

— Si chiama Bismarck. Mi diceva la settimana scorsa: « Probabilmente, signora, voi non conoscete un piccolo paese che si chiama lo Schleswig? Ebbene, io credo che questo piccolo paese farà capire all'Europa il vero senso e il vero valore del proverbio popolare finora confuso e mal definito: *Une querelle d'Allemagne*. »

Ripetiamo che la conversazione data dal 1849 ed è stata raccontata da Guizot nei suoi *Ricordi venti anni prima degli avvenimenti che hanno giustificato la profezia della duchessa di Sagan. Non è una cosa curiosa? (G. di Firenze)*

**Roma.** La Commissione della Camera per la sistemazione del Tevere e il generale Garibaldi si sarebbero accordati di lasciar da parte le gravi questioni tecniche della deviazione dell'Aniene e del canale, e di considerare il progetto solo dal lato finanziario. La Commissione nominerà presto il relatore, affine di compiere il suo lavoro sollecitamente.

La minoranza della Commissione per provvedimenti di pubblica sicurezza, ha presentato alla Camera la seguente nuova proposta: Se durante l'inchiesta deliberata dalla Camera si verificassero gravi perturbazioni nella pubblica sicurezza in qualunque parte d'Italia, il governo del Re avrà facoltà di applicare in tutto o in parte i provvedimenti contenuti nell'articolo unico presentato alla Camera nella tornata del 3 giugno, allegato, rendendone conto al Parlamento alla sua riapertura.

## ESTERI

**Francia.** Si conferma, dice la *Liberté*, che il sig. Buffet, appoggiato in ciò dal maresciallo Mac-Mahon, intende di fare dello scrutinio di circoscrizioni una questione di gabinetto. Tutti i ministri sono d'accordo nel volere lo scrutinio

L'altro grande fatto che mi trattenne su fu un proverbio, confermatomi dalla esperienza di dodici lustri; ed è: *Dopo la pioggia viene il buontempio!*

Però la pioggia era così insistente e m'agiva tanto sui nervi, che la lunga chiaccherata in iscritto mandatavi andai a finirla a voce nel caffè di *Piazza dell'Orologio*, ora divenuta *Piazza della Fontana*. Se questa piazza non è proprio quella di San Marco, malgrado certi suoi portici e palazzi, e se quel caffè non è quello di Florian, trovai istessamente, per l'altro gentilezza, di mettere in pratica anch'io il famoso *Fazzo tard!* Lo feci tanto più volentieri, che così entravo un poco nella mia parte di *ozioso per progetto*, e soltanto a tarda ora, fornito di paracqua e di libri dall'onorevole Corpo scolastico, con grande accompagnamento, se non principesco, cordiale di certo e meglio che da principe, tornai nel mio soggiorno.

Questa mani ebbi motivo di verificare, che il proverbio si era avverato; poiché trovai un bellissimo tempo. Soltanto avevo imparato la controparte, che: *dopo il buon tempo viene la pioggia*; per cui mi affrettai a prendere il largo nella mattinata e mi misi a percorrere i sentieruoli amenissimi *inter colles*, i quali, salvo il cupolone ed il resto, hanno poco da invidiare il nuovo *viale dei colli* di Firenze. Ma *experiencia docet*, e ricordandomi troppo bene del feroci reumatismo pigliato ad Adorgnano, Tricesimo e Frailacco, fui studioso di non affrettarmi e seguendo l'esempio del mio amico Bolmida di Trieste, il quale frammezzo a canapai della pianura romagnola si fermava a quando a quando col dire: *che bella vista!* mi fermavo a vedere queste viste bellissime davvero. Poi attaccavo conversazione con questi buoni villici, e non senza frutto. Così consumai tre buone ore del mattino,

di circondario e due soltanto sarebbero d'avviso che non si dovesse porre la questione di gabinetto.

**Germania.** L'Arciduca Alberto, a quanto si dice, assisterà in Islesia nel prossimo autunno alle manovre dell'esercito prussiano. Non è improbabile che nel seguito dell'Arciduca maresciallo si trovino anche parecchi altri alti uffiziali dell'esercito austriaco.

**Spagna.** Un dispaccio da San Sebastiano annunzia che la guarnigione alfonsista ha dovuto lasciare Astigarraga. Quest'altro dispaccio che troviamo nei giornali francesi e che porta la data di Hendaye, 2 giugno, varrà a spiegare ai lettori questo episodio militare, sfavorevole agli Alfonsisti:

« Abbiamo sbucato, nei pressi di Benimes (Guipuzcoa), quattro grossi cannoni, due mila fuochi e una grande quantità di casse di cartucce, di piombo e di cuoio. La guarnigione di Astigarraga (Guipuzcoa) è sempre circondata dal generale Egana e dai battaglioni della Guipuzcoa. Continuano le diserzioni alfonsiste. Secondo i registri della nostra capitaneria generale di Navarra, nel mese di maggio 224 uomini, tra ufficiali e soldati, si presentarono alle autorità carliste. Il maresciallo Elio, la cui vita era stata in pericolo nei giorni scorsi, ora sta assai meglio. »

Se le notizie che qui si riproducono sono esatte, bisognerebbe credere alla possibilità di un ritorno di fortuna per i carlisti, che poche settimane fa parevano ridotti veramente a mal partito.

In Spagna ne avvengono di curiose. Leggasi il seguente caso riferito da un carteggiatore madriileño del *Journal de Genève*:

È noto che le ambasciate godono del diritto di farsi spedire tutto ciò che è loro necessario, senza che ne prodotti né oggetti siano sottoposti ai diritti di dogana. Ora l'ambasciata di Spagna a Lisbona ha usato ed abusato di questa prerogativa internazionale al punto da farne una vera speculazione. Sembra, infatti, che durante il 1872, il ministro di Spagna a Lisbona, abbia ricevuto franco di dogana:

Cerotti di varie specie. Chil.	45.500
Medicine	30.000
Etere	5.800
Manna	5.600
Altri medicamenti	24.000
Erbe medicinali	21.000
Olio di ricino	17.000
Olii volatili	610
Prodotti chimici	620.000
China	3.000
Solfato di china	3.259.000
Totale Chil. 4.031.510	

non senza qualche volta star a guardare le nuvole che andavano formandosi lungo i pendii di questi monti, che s'incurvano a chiudere quasi d'un recinto la pianura friulana, e fui profeta che più tardi avrebbe piovuto di nuovo, ma per spiovere ben presto.

Presi la via delle sorgenti del Gorgazzo. Notai la fanghiglia mista di erbe palustri, che è buon concime per le terre calcaree di ossido di ferro del piedemonte; ma feci la mia lezioncina a questi contadini di portare le rimontature de' fossi di questi terreni calcari ad emendare la prosciugata torbiera che dà rigogliosi prodotti di granturco in quello che fu lago presso alle sorgenti del Livenza. È quello che facciamo con felicissimo esito noi della Stradella, portando i fanghi e le erbe palustri del basso sulle terre asciutte disopra e le calcari di queste ad assodare gli spugnosi novati sotostanti. C'è vantaggio notevolissimo e durevole dalle due parti. Sono fatture possibilissime nelle giornate vacue di lavoro dell'inverno. I posti del Friuli dove far questo con profitto almeno in modeste proporzioni sono moltissimi. Taccio degli emendamenti radicali ed estesi, che qui presso potrebbero rendere produttivi i quasi sterili Camelli, di cui parlò già e scrisse l'ospite mio ingegnere dott. Pietro Quaglia; e di quelli da potersi operare con tutte le torbide dei nostri fiumi-torrenti nelle basse, aggiando coll'arte la natura, che cred già fertilissima terra in quella zona, ma renderebbe con tale aiuto sane e fertili anche le paludose e maremmane, preparando uno sfogo utile alla laboriosa e densa popolazione dei luoghi superiori.

Anche sopra Polcenigo vidi attuate delle irrigazioni da que' conti fratelli e presso a Colture qualche piccolo saggio, approfittando di ruscelletti: ciocchè mi prova che, guidati da per-

Questa cifra, che parra favolosa, è stata data dall'Amministrazione doganale portoghese, di guisa che i fogli di là dicono, a ragione che la legge di Spagna non è per essi che un deposito di medicine. Naturalmente, la stampa spagnuola chiede ad alte grida che su ciò sia fatta la luce. Ma il governo non se ne dà per inteso. Non occorre dire che nessuno sarà riconosciuto colpevole.

**Belgio.** L'amministratore dell'autorità di pubblica sicurezza ha rilasciato delle istruzioni al commissario di polizia di Verirers, acciò sorvegliasse rigorosamente l'arrivo e lo stabilimento dei fratelli delle monache tedesche nel suo circolo amministrativo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 12421 Div. III.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE

### Avviso d'Asta.

Dovendosi in seguito a Decreto 14 aprile p. p. N. 19447-12747 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle opere Idrauliche, procedere all'appalto del lavoro frontale in Sasso d'Istria a presidio, robustamento e rimonta delle fondazioni Sub-acquee della R. Arginatura destra di Basso Tagliamento lungo la fronte fra S. Giorgio e S. Michele, di cui l'estratto 3 maggio 1875 dell'approvato progetto 10 giugno 1874 del Genio Civile Governativo,

si rende noto:

1. Alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno corrente si addirà presso questa Prefettura avanti il Prefetto, alle pratiche d'asta con termini abbreviati e col metodo della candelona del deliberamento delle suddette opere.

2. L'asta avrà luogo nel caso di più aspiranti, e verrà aperta sul dato annuo complessivo di L. 13963.22, l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore del miglior offerente, che risulterà alla estinzione dell'ultima candelona vergine rimasta senza offerte.

3. Il ribasso non potrà essere inferiore di L. 0.05 per ogni Lire 100, e gli aspiranti, per essere ammessi a formare partito, dovranno presentare i certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2 del Capitolato Generale, ed effettuare inoltre il deposito provvisorio a garanzia dell'asta di L. 1000 (mille) in numerario od in viglietti della Banca Nazionale giusta l'art. 2 del Capitolato Speciale.

4. La cauzione definitiva resta fissata in L. 2000 (duemila) e dovrà essere costituita od in numerario od in viglietti della Banca Nazionale od anche con titoli al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

5. L'impresa resta vincolata alla osservanza dei Capitolati d'appalto Generale e Speciale 10 giugno 1874, e, seguita la definitiva aggiudicazione, sarà suo obbligo di presentarsi alla stipulazione del contratto entro 5 (cinque) giorni dall'avviso che le sarà fatto pervenire.

6. Sarà obbligo dell'Imprenditore di dare principio ai lavori tosto che abbia avuto luogo la regolare consegna e di proseguirli con la dovuta regolarità ed attività sino al loro compimento, che dovrà verificarsi entro giorni sessanta dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo di cui all'articolo 4 del Capitolato speciale.

7. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti Capitolati speciali, e salve le risultanze del collaudo in-

quanto concerne la ultima rata, da essere effettuato dopo due mesi dalla data della loro ultimazione, accertata da certificato dall'Ingegnere direttore.

8. Il termine utile per presentare alla Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 5 (cinque), successivi alla data dell'avviso di seguito delibramento, che verrà per l'effetto pubblicato.

9. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di Registro, sono a carico dell'appaltatore.

In fine si dichiara per norma che gli atti del progetto e i Capitolati sono ostensibili in questo Ufficio di Prefettura sino al giorno dell'asta.

Udine, li 3 giugno 1875.

Il Segretario delegato  
ROBERTI

N. 172 XVI.

### R. Istituto Tecnico di Udine

#### AVVISO

Per disposizione del Ministeriale Decreto 25 maggio 1875, i candidati che intendono presentarsi agli esami di licenza della imminente sessione estiva, che avrà principio il 19 luglio, dovranno inscriversi presso la Direzione dell'Istituto non più tardi del 28 giugno corr., presentando la bolletta demaniale di pagamento della tassa d'esame di L. 75 se interni e di L. 150 se esterni, prescritta dalla legge 11 a-

gosto 1870.

I Candidati alla licenza che attesero privatamente agli studii, dovranno, entro il termine suddetto, presentare un'istanza firmata da loro medesimi, corredata della fede di nascita, dalla quale risulti avere essi compiuto il 15° anno di età e far constare con documenti d'aver dato opera allo studio di tutte le materie comprese nella Sezione in cui intendono riportare la licenza, conformemente al disposto dell'art. 10 del Regolamento approvato col R. Decreto 22 maggio 1873.

In forza poi del R. Decreto 20 maggio 1875 che modifica gl'art. 12 e 18 dell'ora citato Regolamento, i Candidati esterni in luogo di sostenere il doppio esame su tutte le materie della Sezione, sosterranno solo l'esame orale e scritto sulle materie stabilite per la licenza, previo un esame preliminare anche sulle discipline di cultura letteraria e scientifica.

Il tempo utile per l'iscrizione agli esami di licenza della Sessione autunnale è fissato pel giorno 27 settembre 1875, e gli esami principieranno li 18 ottobre.

Ulteriori indicazioni relative a questo avviso si possono avere presso l'ufficio di Direzione dell'Istituto.

Udine, 7 giugno 1875.

Il Direttore  
MISANI.

### BANCA DI UDINE

Provvedimenti per l'importazione dal Giappone de' Cartoni Semente Bachi per l'allevamento 1876.

Anno III.

La Banca di Udine persuasa che sia per il moderato costo come per l'ottimo schiudimento della semente da bachi da esso importata lo scorso anno e per le favorevolissime relazioni sul loro andamento promettente un copioso prodotto, i signori Committenti saranno pienamente soddisfati dall'esito, ha stabilito di effettuare l'importazione dei Cartoni originari Giapponesi annuali anche per l'allevamento 1876.

All'effetto apre la sottoscrizione alle seguenti condizioni:

quentatissime il discorso venne molte volte tenuto ed anche per misura igienica lo si comandò, ma che ci vorranno piuttosto gli esempi, ed in certi luoghi gli ordini e l'opera de' padroni. Io portai l'esempio di Lucca ed anche di Gemona nel Friuli, loch'è come per le riduzioni di fondi, gli scassi e trasporti di terra mi fu agevolmente concesso da uno di questi intelligenti villici, che ne hanno veduto.

Policenigo, come vi dirò a suo tempo, ha delle migliori scuole, e del contado le migliori affatto e più complete; ma pure qui al Gorgazzo dovetti osservare ad un contadino robusto, e come s'usa qui con de' grossi polpacci alle gambe, che i suoi ragazzi se ne stavano a gettar sassi in quelle bellissime acque, invece che andare alla scuola. Tutto il mondo è paese! Una povera donneta poi, che è di altri posti, dovede forse i suoi piccini che non andassero ad annegarsi si mostrava oltremodo inquieta per il pericolo a' quali io, veggendo questa inquietudine materna feci sperare che, per l'avvenire, fatte nei nostri giardini infantili delle maestrenne da ciò, s'avrebbe modo di custodire con poca spesa questi bimbi in comune a giuocherellare al sicuro, ad imparare, a disciplinarsi e prepararsi per benino per le scuole elementari, che sarebbero più frequentate. Così le mamme, le zie, le sorelle e le nonne, potrebbero con maggiore tranquillità occuparsi dei lavori, senza temere che i bimbi s'abbrucino, s'annegino, si rompano la testa co' sassi, o diano fuoco alla casa, o vadano ad altri simili malanni soggetti. In certi paesi s'usa pagare con una misura di grano il custode dei maiali, o delle pecore. Altrettanto si potrebbe fare pe' fanciulli e con qualche sussidio del Comune, ed una tettoia e l'orto, che in parte sarebbe anche vivaio comunale per le frutta, s'avrebbe il giardino infantile, ch'io reputo più

necessario nelle ville che non nelle città, sebbene per Udine ne invochi una mezza dozzina, anche per l'obbligo che ha il capoluogo di dare l'esempio delle maestrenne apprendiste.

Quel siffatto contadino ed il sopravvenuto Piero Pusiol convennero, che in tutta questa zona, la quale si trova molto al riparo dalle brinate seentine e dai venti levantini che altrove adugiano i fiori, sarebbe adatta alla frutticoltura la più estesa e perfezionata al modo del Coglio per le primizie da mandarsi a' settentrionali per ferrovia e della pomifera Fanna per i frutti invernali da spedirsi coi vapori della *Peninsular* in Egitto e nelle Indie, assieme ai formaggi ed ai butirri, come fanno già accaparrando anche le frutta antecipatamente. Ma di ciò, e del modo di farlo, altrove e qui, dove in più posti, sebbene male tenuto, cresce l'olivo sull'esempio dei frati benedettini, ai quali piaceva il buon olio al pari del buon vino e sapevano scegliere i luoghi più ameni per le loro regie (vedi Rosazzo, Praglia e da per tutto); di ciò dico e d'altro a miglior tempo.

Piero Pusiol ed altri di questi contadini convennero, che le acque del Gorgazzo e del Livenza, che temperano qui gli eccessi del clima, possono diventare un tesoro davvero e non irrigare soltanto con delle derivazioni, ma con queste forti cadute essere anche sollevate da ruote a secchi, per le quali la spesa potrebbe essere qui molto moderata, e venire sollevate ad irrigare prati e ad adacquare campi nelle grandi siccità ed a fare orti da commercializzare anche lungi i prodotti. Se in Egitto adoperano l'asino (e ne adoperarono anche del nostro Friuli, piccoli ma vivaci più di quelli di Palestina tanto rinomati nella Bibbia) per cavare l'acqua da pozzi e fornire alle biade, bene si potrebbe far lavorare qui l'acqua stessa a sollevare sè me-

I. I. Committenti riceveranno la semente al prezzo di costo effettivo più una lira per Cartone di provvigion.

II. Li pagamenti si effettueranno per ogni cartone commesso

a) con lire 4 allo stacco della Bolletta

b) con lire 4 entro agosto p. v.

c) il saldo alla consegna dei Cartoni da distribuirsi tosto dopo arrivati previo avviso che verrà diramato ai sottoscrittori. Se il prezzo dei Cartoni fosse inferiore all'importo pagato, il di più sarà restituito ai signori committenti alla consegna dei Cartoni previa produzione della Bolletta come seguì l'anno scorso.

III. Le sottoscrizioni si riceveranno in Udine a tutto il 25 corrente all'Ufficio della Banca presso il Cambio Valute della medesima ed in Provincia presso gli incaricati sotto descritti

IV. Unicamente le commissioni superanti due Cartoni verranno proporzionalmente ridotte quanto l'importazione non corrispondesse al numero dei Cartoni commessi.

Se le sottoscrizioni raggiungeranno il minimo di 8000 Cartoni, la Banca invierà un apposito incaricato al Giappone. Diversamente fu già provveduto onde l'operazione avvenga in comune con lo stesso Comitato che la eseguì lo scorso anno ed a perfetta parità di costo.

All'arrivo de' Cartoni cinque fra li principali committenti ne sorveglieranno il ritiro e la distribuzione e ne constateranno il costo.

Udine, li 3 maggio 1875

Il Presidente

C. KECHLER.

Le sottoscrizioni si ricevono

a Casarsa presso Giacomo dott. Moro, Cividale presso Nicolo Gabrici, Codroipo presso Daniele Moro, Gemona presso Ferd. co. Gropler, Latissa presso Antonio Parussati, Maniago presso Valerio Rossi, Moggio presso Giacomo Moro, Mortegliano presso Virginio Pagura, Martignacco presso Giovanni Tirindelli, Palma presso Sebastiano Buri, Pordenone presso Luigi Cossetti, Portogruaro presso Francesco Degani, Sacile presso Pietro Zaro, San Daniele presso il Comizio Agrario, Spilimbergo presso Domenico Simoni, Tolmezzo presso G. B. Paolini, Venzone presso Angelo Bianchi.

Il Consiglio provinciale, per quanto crediamo di sapere, non sarà più convocato entro il corrente mese in sessione straordinaria. Rettifichiamo perciò la notizia data in altro numero su codesto argomento.

Il Consiglio comunale di Udine sarà convocato in sessione straordinaria pel giorno 14 corrente mese. Aspettiamo che ci sia trasmesso l'elenco degli oggetti da trattarsi, per pubblicarlo.

**Beneficenza.** Sappiamo che l'Istituto filodrammatico udinese intende dare a scopo di beneficenza una recita pubblica la sera di Domenica 13 giugno corr. colla commedia in tre atti in dialetto Friulano *Il Predi par fuarze* dell'avv. Leitemburg, a cui farà seguito la farsa del medesimo autore *Une Buteghe di culmine*, quest'ultima nuovissima.

Lo scopo cui l'introito è devoluto ci dispensa dalle raccomandazioni ai nostri concittadini, conoscendo per prova il loro animo generoso e gentile.

Sulle elezioni amministrative nei Comuni rurali non abbiamo alcuna notizia; anzi riteniamo che per quasi tutti si faranno nel-

prossimo luglio. Per alcuni la Deputazione non ha ancora approvato le liste elettorali.

**Notizie sopra i lavori della Pontebba.** Il *Monitor delle Strade Ferrate*, organo ufficiale della Società dell'Alta Italia, nel suo numero dell'8 maggio, asseriva che da una settimana era cominciato l'armamento del primo tronco di questa ferrovia, partendo da Udine.

Abbiamo visitato questa mattina, 8 giugno, la linea.

Fuori della Stazione non una traversina, non una rotaja venne ancora messa a posto.

Preghiamo i Giornali, che non sono legati alla Società dell'Alta Italia da ragioni d'interesse, a tener nota di questo fatto scandaloso.

Secondo le dichiarazioni del sig. Amithau il tratto di ferrovia da Ospedaletto ai Piani di Portis dovrebbe essere aperto al pubblico nella primavera dell'anno venturo. Invece le forniture dei legnami per le stazioni stabiliscono come termine della consegna l'agosto dello stesso anno!

Sopra il tratto da Colle Rumiz a Gemona nella passata settimana, nessuna variazione venne fatta nel numero degli operai impiegati, che abbiamo già pubblicato.

Preghiamo di nuovo i nostri amici di quei paesi a mandarci tutte quelle notizie positive che valgano ad illuminare noi ed il pubblico sull'andamento dei lavori.

**Società di ginnastica.** La sottoscritta Direzione rende noto come secondo l'art. 8 dello Statuto col giorno 30 giugno scade il termine entro il quale la tassa di buongiresso era limitata a sole lire 3. Dal giorno primo luglio la tassa è portata quindi a lire 5.

Si avverte poi altresì che i soci assunti prima del luglio saranno considerati quali soci *motori*.

La Direzione

Il concerto vocale-strumentale con cui domenica sera s'inaugurò al Teatro Minerva il Consorzio filarmonico udinese abbiam detto che ottenne un lietissimo esito. Difatti sia pel concorso numeroso del pubblico, sia negli applausi con cui furono accolti tutti i pezzi eseguiti, i promotori del trattenimento non avrebbero potuto desiderare un successo più lusinghiero. Ciò è di buon augurio per l'avvenire di questo nuovo Consorzio, al quale il favore del pubblico sembra così assicurato fin dal suo primo esperimento.

Ora alla promessa che abbiamo già fatta di parlare dello spettacolo. La parte vocale del trattenimento sostenuta dalla signora Briata, dai signori Turchetti ed Hocke e dal distinto corpo corale fruttò ai valenti esecutori unanimi e calorose ovazioni e chiamate al proscenio. Senza enumerare tutti i pezzi da essi cantati o soli o con accompagnamento del coro, ci basta il dire che in tutti tanto la signora Briata quanto i signori Turchetti ed Hocke, spiegarono doti artistiche pregevolissime, onde il pubblico poté apprezzare la limpidezza ed estensione di voce e il canto squisito della signora Briata, le belle note acute del signor Turchetti e il canto corretto del signor Hocke. Il coro dal canto suo emerse anche in questa occasione per quelle eccellenti qualità musicali che lo distinguono.

Una parola speciale di lode la dobbiamo alla signorina Brusadola, che in così giovine età

desima, cosa del resto possibilissima in tantissimi posti del Friuli pedemontano e basso. Ma di ciò e dell'uso di quest'acqua per l'industria, caro il mio ingegnere O. V., t'intrattengo in altra mia, giacchè questi ozii continuano anche qualche di. Ora vorrei, che tu pure potessi cooperare al lavoro di queste strade carniche votate alla fine dal Senato; giacchè con esse e colla ponte brennero (che Spagna l'accelera!) e colla comunicazione col Cadore strenuamente dai Bellunesi avversata e col possesso che Tolmezzo ed Ampezzo guadagnarono di certi boschi erariali, stimo che i Carnici tralascieranno di coltivare un granturco che di rado matura, ma abbonderanno nelle selve e ne' prati coltivati e ne' legumi e specialmente in que' loro preziosi fagioli, che hanno il vanto in tutta questa regione orientale e venduti darebbero di che compere polenta a minor costo di quello che colle fatiche delle loro donne la pagano.

Anche i contadini, dissi a questi di qui, devono ora fare da commercianti a coltivare, non tutto, ma quello che ne rende di più e compere a contanti gli altri loro bisogni. Che largo campo per l'istruzione invernale e festiva c'è in tutto questo!

Ma io, salutati gli avanzi giganteschi dell'abbattuta quercia di Colture, che non avevano rivali che in quelli dell'olmo di Barb

romette di riuscire una pianista eminentissima, avendo dato prova nella sua brillante suonata i saper vincere le più ardue difficoltà, eseguendo con precisione, vigore e giustezza di colto. Anch'essa fu meritamente applaudita e chiamata al proscenio.

Molto bene il sestetto d'archi nel preludio sinfonico della tanto celebrata opera *I Goli*. Questa bella pagina musicale ridotta per sestetto d'archi dal bravo signor Florit, è stata primo saggio di quello studio dell'arte classica che il Consorzio filarmonico vuole promuovere fra i suoi componenti. Il preludio sinfonico è un componimento di vera fattura classica; e si può dire un avviamento all'interpretazione dei grandi maestri e la sua esecuzione ha mostrato che il Consorzio possiede elementi di cui assicurare in un prossimo avvenire a questa interpretazione un pieno successo.

L'orchestra, molto bene diretta dal maestro signor Arguzzi, disimpegnò ottimamente la parte sua; tanto nell'accompagnare i pezzi vocali, quanto nelle esecuzioni sinfoniche spiegò la ben nota *excellence* e fu retribuita di ripetuti applausi. Siamo, fra gli altri pezzi eseguiti, la sinfonia del Morlacchi, suonata con perfetta precisione, con delicatezza di passaggi, con sicurezza, con appuntabile distribuzione di coloriti. È stata una esecuzione da far onore a qualunque ottimo coro orchestrale. Meritato è stato quindi il successo ottenuto da questo concerto; e, noi siamo lieti di registrarlo, perché il Consorzio filarmonico può trarre argomento da esso a sperare dal proprio avvenire, vedendo che buon volere, lo studio de' suoi componenti sono coraggiati, fin d'ora, dal favore del pubblico.

È giusto poi il constatare che il successo colale fu inaugurato il Consorzio dei filarmonici dovuto anche al maestro signor Giuseppe Perini quale, eletto a Presidente della nuova associazione, non risparmia cure e diligenze per corrispondere alla fiducia in lui posta dai filarmonici, dando così una nuova e splendida ova dell'illuminato interesse ch'ei nutre per il Consorzio di cui egli prese l'iniziativa la cui esistenza è in molta parte dovuta al perseverante proposito di riuscire a gettarne basi.

Noi siamo certi che sotto la sua direzione la società filarmonica riuscirà pienamente non solo provvedere al miglior interesse di quelli che compongono, ma anche a prendere un indizio artistico rispondente al progresso che l'arte musicale ha compiuto negli ultimi tempi. Così questa associazione scaturirà il vantaggio dei filarmonici e la grande arte strumentale arrà nuovo lustro.

**Giugno!** Mentre, ci scrivono, si parla tanto di gine e dei modi di favorirla e di promuoverla eplorabile che ne siano trasandati del tutto per i principi elementari laddove sarebbe da attendersi un tutt'altro sistema. Eccone un esempio.

scuola elementare femminile sita in via della prefettura e precisamente la classe prima superiore è frequentata da 72 alunne. Come sono collocate? Tutte in una sola stanza, ove sono dalle ore 9 ant. alle 2 pom., senza uscire e colle finestre tutte, meno una, ermeticamente chiuse. Quelle povere ragazzine, coi caldi questi giorni (e sarà peggio in seguito) dopo que ore consecutive di clausura in quella stanza, soffocate dal caldo e dall'aria viziata earsa, ne escono con aspetti disfatti. Ciò a tanta di esse potrebbe riuscire fatale; a tutte scese estremamente nocivo. In tal modo nel ntre si violano i principi più elementari della gine e si condannano le alunne a un regime che ne prostra ogni vigoria fisica e ne insidia salute, si ottiene anche il risultato di dimezzare il frutto che la maestra potrebbe riprotrarsi dalle sue lezioni. La signora Monaco insegnava in quella classe è una maestra d'alta, e non sarà certo sua colpa se le allieve trarranno tutto il profitto del suo insegnamento, dacchè quelle giovani intelligenze non possono che sentire una sinistra influenza dal disagio cui fisicamente si trovano poste. E così il doppio. Segnaliamo tutto questo all'attenzione di quelli cui spetta il provvedere prima e la stagione, inoltrandosi, non renda ancora gravi le conseguenze cui accenniamo.

#### Atti di ringraziamento.

A tutti i gentili signori dilettanti e artisti cortesemente presero parte al Concerto di agurazione del Consorzio filarmonico Udine, il sottoscritto, a nome dell'intero Consorzio, rende i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 7 giugno 1875.

GIUSEPPE PERINI.

Commossi nel più profondo dell'animo, e olmodo riconoscenti per le pubbliche onoranze ad Odorico Politi, nell'inaugurazione del Busto, i nepoti si credono in dovere di ringraziare le autorità civili e militari che con la presenza cooperarono ad illustrare e rendere più solenne tale cittadina festa.

Un grazie speciale poi di cuore inviano a loro Sindaco, Comune di Prampero, ed a signor Leonardo Rizzani preside della Società Fiera, da che al pieno loro accordo devevi il rito perché si bella ed imponente riuscisse la patria cerimonia, assicurandoli che i loro nepoti rimarranno mai sempre scolpiti nella loro memoria.

I nepoti Politi.

**Sestetto udinese.** Questa sera alle ore 8 1/2 il sestetto suonerà il seguente programma, alla *Birreria del Friuli*:

Marcia Sinfonia originale Antonietti  
Mazurka Finale 2° « Menestrello » De Ferrari  
Valsa Farbach  
Potpourri sopra motivi di Verdi  
Polka

**Assicurazione mutua a quota annua fissa contro i danni per malattie e mortalità del bestiame bovino.** Abbiamo già presentato ai Friulani una nuova *Società assicuratrice*, quella cioè istituita da ultimo in Milano sotto il titolo di *Eguaglianza*, rappresentata tra noi dal signor Eugenio Comello.

Questa nuova Società è di *assicurazione mutua a quota fissa*; e ognuno che conosce le varie applicazioni del principio economico dell'assicurazione e sa la storia di tante Società e Compagnie nazionali ed estere, può fare il degno pregio dell'essere questa Società *mutua*, piuttosto che impresa di pochi capitalisti, e dellesse *mutua con quota annua fissa* piuttosto che altrimenti.

Noi non intendiamo di dottoreggiare (come non ci sarebbe difficile) su questo argomento né riguardi della Scienza o teoria economica, come non intendiamo di istituire confronti fra le varie Società e Compagnie assicuratrici. Esse già sanno diffondere i propri programmi, e opportunamente suscitare un'utile gara tra gli assicurandi. E nemmeno vogliamo dire una parola riguardo alla nuova Società *Eguaglianza* per quella parte del suo programma che concerne l'assicurazione contro i danni della grandine. Ormai l'abitudine di assicurare certi prodotti è prevalsa anche in Friuli tanto presso i proprietari quanto presso i coloni; quindi affatto inutile il predichino per infervorare a cosa, di cui tutti sono persuasi. Bensi noi vogliamo raccomandare l'assicurazione del bestiame bovino proposta dall'*Eguaglianza*, dacchè ancora codesta specie di assicurazione non è troppo comune, e vantaggioso sarebbe che potesse divenire. Infatti ogni giorno più si fanno temibili le malattie epizootiche, enzootiche, contagiose, contro le quali spesso non valgono le precauzioni de' Governi e le cure de' Municipi e de' veterinari, e per cui il principio dell'assicurazione mutua può darsi una vera provvidenza.

Almeno per questa specie di malattie i proprietari e coloni del Friuli imparino ad assicurare la ricchezza della stalla, dacchè troppo dispendioso (e quindi economicamente impossibile) l'assicurazione del bestiame contro le malattie ordinarie, o che troppo spesso colpiscono gli animali bovini. Or pelli l'assicurazione contro le malattie e mortalità del bestiame bovino v'ha la seguente tariffa generale di premi:

La prima categoria comprende le vacche da frutto e da lavoro, gli allevi maschi e femmine maggiori di 6 mesi sino a 18 mesi: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 3.

La seconda categoria comprende i buoi da lavoro, ed i buoi da lavoro e da carne: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 2.

La terza categoria comprende i buoi da ingrassato: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 2.

I Soci della nuova Società *mutua* si obbligano di regola per cinque anni. Tutti i Soci, cioè tanto i fondatori che i contraenti, possono indistintamente venir eletti all'Amministrazione della Società. Lo Statuto, composto di cinquantadue articoli, ne precisa i diritti e i doveri. Ma noi non avevamo di mira di occuparci particolarmente di esso, ci facciamo un dovere di comunicare agli allevatori Friulani di animali bovini uno solo di quegli articoli, perché caratterizza l'indole della Società. Ed è l'articolo 9 che così suona: « Proponendosi la Società d'indennizzare quegli infortuni che possano essere veramente di disastro agli Assicurati, è stabilita a favore della Società la franchigia assoluta del 10 per cento sui danni prodotti dalla caduta della grandine, e del 15 per cento sui sinistri del bestiame, sino al quale procento l'Assicurato resta assicuratore di sé stesso, e la Società non è tenuta che a rifondere l'eccezionalità rispettivamente al suddetto *dicci o quindici per cento* ».

Spetta ai pratici (e quando trattasi d'interesse, ognuno ne sa abbastanza) il calcolare il tornaconto della proposta assicurazione mutua. Noi sappiamo che l'Agente principale in Udine signor Comello si è già diretto, specialmente per l'assicurazione del bestiame bovino, ai principali proprietari, ed ai Municipi e Veterinari perché vogliano appoggiare la Società. Il che auguriamo che avvenga; mentre le malattie contagiose de' bovini, di qualunque specie e di qualunque nome, alle volte potrebbero rovinare un capitale cospicuo o l'intera fortuna d'una famiglia. Quindi sì siano lo assicurarsi; nè deve rincrescere il contributo sociale, trattandosi di una Società *mutua* che nel suo Statuto ha d'assai limitate le spese d'amministrazione, e riflettendo come le epizootie non siano poi, quantunque minacciose di continuo e possibili, molto frequenti e generali. Quindi per questo ramo d'assicurazione il principio della *mutualità* ci sembra opportunamente applicato, essendo

l'*Eguaglianza* una *Società nazionale*, diretta a scongiurare i danni di malattie contro le quali con provvidenze profilattiche e con regolamenti sanitari si allearono, per pubblico bene, la Scienza ed il Governo.

G.

#### CORRIERE DEL MATTINO

A Roma il giorno dello Statuto, il Re e i Principi Umberto e Margherita, salutati da molta popolazione, passarono in rivista le truppe. La rivista riuscì brillante. A Roma la rivista fu passata dal Duca d'Aosta. Fu scoperta la lapide commemorativa di Desambrois.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ema 6.** L'Imperatore di Germania è arrivato, fu ricevuto alla Stazione dal Czar, dal Re di Württemberg e da una folla di persone.

**Colonia 7.** La *Gazzetta di Colonia* ha da Carlo che i Governi federali avrebbero espresso il desiderio di organizzare il Comitato per gli affari esteri del Consiglio federale, in modo di dargli un'importanza pratica.

**Parigi 6.** Il *Journal Officiel* annuncia che le Obbligazioni del prestito Morgan si scambieranno contro 30 franchi di rendita al 3 per cento con un saldo di 124 franchi pagabili il 1 luglio a 3 1/8. Remusat è morto. Mac-Mahon passerà domenica in rivista 25 mila uomini. Confermato che il Ministero è d'accordo colla Commissione dei Trenta per discutere la legge elettorale soltanto dopo la votazione delle leggi costituzionali suppletive.

**Versailles 5.** L'Assemblea approvò l'intero progetto della riforma penitenziaria. *Laboulaye* relatore della Commissione per la legge sull'insegnamento, presentò la Relazione che vuole la libertà d'insegnamento per tutti; dice che bisogna dare la libertà alla Chiesa. La Commissione dei Trenta approvò gli articoli fino al 14 del progetto per le elezioni senatoriali. Credesi che la discussione delle leggi costituzionali suppletive incomincerà il 15 corrente. La Commissione per l'elezione di Bourgoing decise di proporne l'annullamento.

**Londra 5.** (*Camera dei lordi*) *Penzance* annunciò che richiamerà il 22 giugno l'attenzione della Camera sul passo della Nota tedesca del 3 febbraio al Belgio, tendente a stabilire come principio di diritto delle genti, che uno Stato non deve permettere ai sudditi di turbare la tranquillità interna d'un altro Stato, ed è obbligato a mettersi colla sua legislazione nella possibilità di adempiere questo obbligo internazionale. *Penzance* chiederà a Derby se la Germania indirizzò all'Inghilterra la domanda di aderire a questa teoria come principio del diritto delle genti, e quale risposta abbia dato l'Inghilterra.

**Bucarest 5.** La Camera eletta a presidente con 84 voti contro 7, Demetrio Ghika, candidato conservatore.

#### Ultime.

**Washington 7.** Rapporti particolareggiati del dipartimento agricolo constatano le prospettive generalmente favorevoli di raccolto. Causa le pioggie, le messi sono in ritardo di 10 a 14 giorni. La superficie coltivata nella Georgia, Carolina, Florida settentrionali e Texas è uguale a quella dell'anno scorso: è però minore nella Alabama dell'uno, nello Carolina del Sud del due, nell'Arkansas del tre, e nella Luisiana parzialmente fino dell'undici per cento.

**Vienna 7.** L'arciduca Alberto è partito per recarsi ai bagni di Trouville; passando per Ema, per incarico di S. M. l'imperatore complimenta i sovrani di Germania e di Russia.

(*Dispaccio particolare*)

**Roma 7.** Oggi alla Camera ci fu un vivo incidente provocato dall'accusa mossa da Cesare a talune autorità della Sicilia di transazioni patti con capi-banda. Cantelli dichiarò l'accusa caluniosa. Cesare si riservò di declinare nomi e determinare fatti. La discussione sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza continua. Parlaroni in vario senso gli on. Tommasi, Crudeli, Donati, Mora, G. Rasponi.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.6	755.0	755.6
Umidità relativa . . .	59	40	72
Stato del Cielo . . .	quasi ser.	quasi ser.	misto
Acqua cadente . . .			
Vento ( direzione . . .	calma	S.0.	calma
Velocità chil. . .	0	1	0
Termometro centigrado . . .	23.2	26.9	21.8
Temperatura ( massima . . .	30.0		
minima . . .	16.9		
Temperatura minima all'aperto . . .	14.6		

#### Notizie di Borsa.

VENZIA, 7 giugno.

La rendita, cogli interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78, — a — o per cons. fine giugno da 78,12 a —. Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —. Prestito nazionale stali. — — — — —. Azioni della Banca Veneta. — — — — —. Azione della Banca di Credito Ven. — — — — —. Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — — —. Obbligaz. Strade ferrate romane — — — — —. Da 20 franchi d'oro — — — — —. Fine corrente 21.31 — 21.32

Per fine corrente	2.46	2.47
Flor. aust. d'argento	2.30	2.39 l.4 p.t.
Banconote austriache	2.30	2.39 l.4 p.t.
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 50,0 god. 1 genn. 1875 da L. — — a L. — —		
contanti	78.05	78.10
fine corrente	75.90	75.95
Rendita 50,0 god. 1 lug. 1875		
contanti	78.05	78.10
fine corrente	75.90	75.95
valute		
Pezzi da 20 franchi	21.30	21.31
Banconote austriache	23.90	23.90
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	00
— Banca Veneta	5	12
— Banca di Credito Veneto	5	12

TRIESTE, 7 giugno	fior.	5.24.12	5.25.12
-------------------	-------	---------	---------

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI GIUDIZIARI

N. 363

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE II  
per grazia di Dio  
e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA.

Il Tribunale Civile e Correzzionale di Udine in sede di Commercio ha pronunciato la seguente

## Sentenza

Omissis

Viene dichiarato il fallimento sino dal giorno 1° giugno 1875 della Ditta Luigi Turrini e comp. con sede in Tarcento, delegandosi alla procedura di fallimento il giudice sig. Luigi Zanellato.

Si ordina l'apposizione dei sigilli da eseguirsi a cura del sig. Pretore di Tarcento. Viene nominato in Sindaco provvisorio l'avv. sig. Giulio co. di Capriacco e resta fissato il 24 corrente ore 9 ant. presso questo Tribunale, davanti al suddetto giudice delegato per la comparsa dei creditori per la nomina dei sindaci definitivi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzz. il 5 giugno 1875.

Il Cancelliere.

L. MALAGUTI

## FALLIMENTO

di Venturini Francesco  
di Cividale.

Il giudice sig. dott. Antonio Rosinato delegato alla procedura di fallimento di Francesco Venturini ha stabilito il giorno 1 luglio prossimo ore 10 ant. per la convocazione dei creditori i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento, e dispensati dalla prestazione del medesimo, od ammessi provvisoriamente, per deliberare sulla formazione del concordato.

Si avvisano quindi i creditori sudetti di intervenire in persona o a mezzo di loro mandatario alla indetta adunanza, che sarà tenuta nella Camera di residenza del sig. giudice delegato presso questo Tribunale, con avvertenza che il concordato non potrà essere assentito se non sieno adempiute le formalità della Legge ordinata.

Udine, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile colle funzioni di Commercio

il 5 giugno 1875.

Il Cancelliere  
L. MALAGUTI

## Avviso.

La R. Corte di Appello di Venezia con sua Sentenza 3 giugno corr. ad istanza dei signori De Marchi Antonio, Paolo, Giov. Batt. ed altri fratelli tutti di Tolmezzo accordava il sequestro giudiziario di tutta la sostanza lasciata dal su Odorico de Marchi dominando in sequestrario il sig. perito Felice Pertoldi di Udine. Ciò si rende a notizia delle persone che per avventura avessero relazioni di debito o credito con la sostanza suindicata.

Avv. FRANCESCO DI CAPRIACCO.

## Avviso

Nell'Ufficio Municipale di S. Quirino dovendosi occupare terreni privati, è ostensibile per quindici giorni consecutivi, a dare dalla pubblicazione all'Albo Comunale ed inserzione nel Giornale Ufficiale di Udine, il piano particolareggiato nell'ampliamento del Cimitero di S. Focca di questo Comune.

Coloro che vi hanno interesse potranno presentare entro il termine succitato gli eventuali reclami; imperocché il piano suddetto esclude le pratiche stabilite dalla vigente Legge sull'espropriaione d'utilità pubblica.

S. Quirino, 30 maggio 1875.

Il Sindaco f. f.  
Co. K. CATTANEO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZZ  
DI UDINE

## BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Il Cancelliere del Tribunale civile di Udine  
fa noto

che nel giorno 23 luglio 1875 alle ore 9 ant., nella sala delle udienze civili dell'intestato Tribunale, sezione prima, come da ordinanza 14 maggio corrente dell'illusterrimo signor presidente.

Ad istanza del sig. Gennari Lorenzo fu Pasquale, di Portogruaro, rappresentato in giudizio dal suo procuratore avvocato Valentini dott. Federico di Udine, presso il quale ha eletto domicilio

## in confronto

di Bianchi Pietro fu Carlo e Cera Domenica fu Giovanni coniugi di Codroipo.

In seguito a precezio notificato li 4 luglio 1872 a ministero dell'usciere Filippo Valle, registrato li 6 luglio detto al n. 372 del controllo con marca di l. 1.20 annullata e trascritto in quest'ufficio delle ipoteche li 10 luglio 1872 al n. 2446 reg. gen. d'ordine n. 858 reg. part. ed in esecuzione della sentenza 20 novembre 1874 di questo Tribunale, registrata li 24 novembre detto al n. 3917 di repertorio con marca di l. 1.20 annullata, notificata li 29 dicembre 1874 uscire Valle Filippo, annotato in margine alla trascrizione del precezio li 18 dicembre detto al n. 12871 del reg. gen. d'ordine e al n. 398 del reg. part.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior oifferente i seguenti beni stabili, situati in Codroipo e stimati dal sig. De Cilia dott. Felice ingegnere di Codroipo, deputato d'ufficio.

Descrizione degli immobili  
tutti in Comune censuario di Codroipo  
ed uniti.

## Lotto I.

Casa in Codroipo ad uso di abitazione civile e ad usi agricoli, con cortile, cosscritta in mappa al n. 2770 sub. 1 di cens. pert. 1.22 pari ad ett. 0.12.20 colla rend. di l. 355.61 e che ora figura in parte ad uso di abitazione civile per cens. pert. 1.05 pari ad are 10.50 col reddito imponibile di l. 630 e col n. 2770 sub. 1 (x) e in parte ad uso di abitazione rustica per cens. pert. 0.17 pari ad are 1.70 colla rend. cens. di l. 50.80 al n. 2770 sub. 4 coll'annesso orto al n. 2763 di pert. 0.38 pari ad are 3.80 rend. l. 1.22, fra li confini a levante Bianchi Giovanni, Zuccaro Angelo e Mazzorini Francesco, a mezzodì roggia pubblica e Burba Gio. Batt., a ponente Burba Gio. Batt. e Zuccaro Angelo, a tramontana Zuccaro Angelo, piazza pubblica, Bianchi Giovanni, Giusti Leonardo e Mazzorini Francesco.

Valore di stima l. 18.230.

## Lotto II.

Fabbricato costruito di muro e coperto a coppi detto Folladore in mappa suddetta n. 2619 x di cens. pert. 0.07 pari ad are 0.70 colla rend. di l. 13.06 e col reddito imponibile di l. 45, fra i confini a levante e mezzodì pubblica strada detta il Canale, a ponente Toso Clemente con muro promiscuo, a tramontana Doria.

Valore di stima l. 1.415.

## Lotto III.

Terreno aratorio arb. vit. con gelso ora prativo denominato Braida o Braida di prato, in mappa suddetta al n. 3883 di cens. pert. 7 pari ad are 70, rend. l. 20.72 fra li confini a levante Tosini, a ponente Bianchi minori di Pietro, tramontana fratelli conti Rota.

Valore di stima l. 615.

Il tributo diretto dovuto allo Stato è di l. 89.48 per il primo lotto, di l. 5.62 per il secondo lotto e di l. 4.28 per il lotto terzo.

## Condizioni

1. Vendita a corpo e non a misura senza nessuna garanzia e con i diritti e servizi attive e passive inerenti ai beni.

2. La vendita avrà luogo in tre lotti come sopra descritti e verrà aperta al prezzo di stima.

3. Le imposte dei beni dalla notificazione del precezio in poi e che fossero insolute sono a carico del compratore.

4. Staranno pure a suo carico le spese di subastazione dal precezio inclusivo fino e compresa la sentenza di delibera, sua notificazione ed iscrizione, nonché una copia della medesima per uso del citante.

5. La delibera sarà fatta al maggior oifferente a termini di legge.

6. Qualunque oifferente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando.

Deve inoltre aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 cod. proc. civile il decimo del prezzo d'incanto dei lotti per quali voglia offrire, salvo ne sia stato dispensato dal Presidente del Tribunale.

Si avverte che chiunque intenderà di farsi obbligato dovrà preavvisare aver depositato in Cancelleria la somma di l. 1.000 per il primo lotto, di l. 250 per il secondo e di l. 100 per il terzo, importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla suaccennata sentenza è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notificazione del bando per depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione ed i documenti giustificativi, e che alle relative operazioni venne delegato il sig. Rosinato Antonio giudice di questo Tribunale.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzzionale, il 21 maggio 1875.

Il Cancelliere

Lod. MALAGUTI

LUIGI GROSSI  
OROLOGIAJO MECCANICO.

Ha completato il suo assortimento d'OROLOGI da tascia d'oro e d'argento, a Remontoir ed a chiave, Pendole di Parigi dorate con campana di vetro, Orologi lampioncini da notte tutta novità, Orologi con barometro, Sveglie a pendolo ed a bilanciere, Orologi a pendolo regolatori da caricarsi ogni otto giorni e da muro d'ogni genere, nonché assortimento di CATENE d'oro e d'argento e modici prezzi.

Udine Via Rialto N. 9 di fronte l'Albergo Croce di Malta.

## NUOVO DEPOSITO

POLVERE DA CACCIA E MINA  
prodotti  
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA  
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corona da Mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Diamantite di I, II e III qualità per fuochi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pesccheria.

MARIA BONESCHI

ANTICA  
FONTE

PEJO

ACQUA  
FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'essenza meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre e specialmente l'acqua, che contiene il gesso.

L'acqua di Pejo, ricca com'è dei carbonati di ferro e di soda e di gas carbonatico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti d'ogni città controsignata colle parole Vale di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti.

## ISTRUZIONE POPOLARE

SULLA  
PHYLLOXERA VASTATRIX

PROF. D. L. ROESLER

TRADUZIONE LIBERA DAL TEDESCO, FATTÀ CON CONSENTO DELL'AUTORE

DOTT. ALBERTO LEVI.

Pubblicazione per cura ed spese dell'Associazione Agraria Friulana,

con disegni intercalati nel testo.

Si vende all'ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Udine, pa lazzo Bartolini) al prezzo di cent. 25.

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la delliziosa Farina di salute Dr. Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestino, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito, ogni cosa quasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molti giorni.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. P. GAUDI

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatino in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comisati; Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismul, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento, Pietro Quarta, Villa Santina Pietro Morocutti, Gemona Luigi Billiani farm.

## BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie termali, e la presenza di ioduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quantità di nafta solforosa, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolicose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.).

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute, se